

**Scheda illustrativa  
del Piano Strategico Giovani (PSG)**

|                                    |                                   |  |
|------------------------------------|-----------------------------------|--|
| <b>1</b>                           | <b>Piano Strategico Giovani</b>   |  |
| <b>Codice</b> [1]                  | PVF                               |  |
| <b>titolo</b>                      | Giovani: consapevoli protagonisti |  |
| <b>per l'anno/per gli anni</b> [2] | 2022-2023-2024                    |  |
| <b>del PGZ di</b>                  | Pergine e della Valle del Fersina |  |

|                            |  |  |
|----------------------------|--|--|
| <b>2</b>                   | <b>Referente istituzionale del PGZ</b>   |  |
| <b>Nome</b>                | Elisa  |  |
| <b>Cognome</b>             | Bortolamedi  |  |
| <b>Recapito telefonico</b> | 349/7806709  |  |
| <b>Recapito e-mail/PEC</b> | elisa.bortolamedi@comune.pergine.tn.it;<br>protocollo@pec.comune.pergine.tn.it |  |

|                            |  |  |
|----------------------------|--|--|
| <b>3</b>                   | <b>Referente amministrativo del PGZ</b>                      |  |
| <b>Nome</b>                | Francesca  |  |
| <b>Cognome</b>             | Parolari   |  |
| <b>Recapito telefonico</b> | 0461/502356  |  |
| <b>Recapito e-mail/PEC</b> | francesca.parolari@comune.pergine.tn.it; asifchimelli@pec.it |  |

|                            |  |  |
|----------------------------|--|--|
| <b>4</b>                   | <b>Referente tecnico-organizzativo del PGZ</b> |  |
| <b>Nome</b>                | Clara  |  |
| <b>Cognome</b>             | Briani   |  |
| <b>Recapito telefonico</b> | 0461/502350 - 320/4638298                      |  |
| <b>Recapito e-mail</b>     | clara.briani@comune.pergine.tn.it              |  |



|          |  |    |      |
|----------|--|----|------|
| <b>5</b> | <b>Data di costituzione del Tavolo</b> |    |      |
|          | 21                                     | 06 | 2006 |

|          |  |    |                             |
|----------|--|----|-----------------------------|
| <b>6</b> | <b>Comuni componenti il territorio del PGZ</b> |    |                             |
| 1        | Comune di Pergine Valsugana                    | 2  | Comune di Fierozzo          |
| 3        | Comune di Frassilongo                          | 4  | Comune di Sant'Orsola Terme |
| 5        | Comune di Palù del Fersina                     | 6  |                             |
| 7        |  | 8  |                             |
| 9        |  | 10 |                             |
| 11       |  | 12 |                             |
| 13       |  | 14 |                             |
| 15       |  | 16 |                             |
| 17       |  | 18 |                             |
| 19       |  | 20 |                             |
| 21       |  | 22 |                             |

|          |   |                              |         |
|----------|---|------------------------------|---------|
| <b>7</b> | <b>Componenti del Tavolo alla data di approvazione del PSG</b>  |                              |         |
|          | Ente / Istituzione / Associazione / Soggetto / Gruppo informale | Nominativo rappresentante[3] | Note[4] |
| 1        | COMUNE DI PERGINE VALSUGANA-<br>referente istituzionale         | Elisa Bortolamedi            |         |
| 2        | ASIF CHIMELLI - referente amministrativo                        | Francesca Parolari           |         |
| 3        | ASIF CHIMELLI - referente tecnico<br>organizzativo              | Clara Briani                 |         |
| 4        | ASIF CHIMELLI - CAT #kairos giovani e<br>#INFOPOINT             | Genny Cavagna                |         |
| 5        | ASIF CHIMELLI - #INFOPOINT                                      | Vanna Conci                  |         |



|    |   |                                    |  |
|----|---|------------------------------------|--|
| 6  | COMUNE DI SANT'ORSOLA TERME                   | Luisa Moser                        |  |
| 7  | COMUNE DI FIEROZZO                            | Lorenzo Slomp                      |  |
| 8  | COMUNE DI FRASSILONGO                         | Angela Laner                       |  |
| 9  | COMUNE DI PALU' DEL FERSINA                   | Patrizia Bocher                    |  |
| 11 | COMUNITA' DI VALLE ALTA VALSUGANA E BERSNTOL  | Francesca Carneri                  |  |
| 12 | CASSA RURALE ALTA VALS-COOPERAZIONE RECIPROCA | Carla Zanella                      |  |
| 13 | ISTITUTO COMPRENSIVO PERGINE 1                | Daniela Fruet                      |  |
| 14 | ISTITUTO COMPRENSIVO PERGINE 2                | Stefano Morelato/Armida Moser      |  |
| 15 | ISTITUTO D'ISTRUZIONE MARIE CURIE             | Marina Stenghel/Matteo Moranduzzo  |  |
| 16 | ASSOCIAZIONE APPM                             | Nicoletta Tomasi                   |  |
| 17 | ASSOCIAZIONE IL SOGNO                         | Federico Chesini                   |  |
| 18 | CONSULTA GIOVANI DEL COMUNE DI PERGINE        | Valentina Mustaffi/Federico Valgoi |  |
| 19 | NOI ORATORI PERGINE                           | Mattia Diffini/Guido Molinari      |  |
| 20 |   |                                    |  |
| 21 |   |                                    |  |
| 22 |   |                                    |  |
| 23 |   |                                    |  |
| 24 |   |                                    |  |



|  |   |
|--|---|
| <b>8 Dal contesto agli obiettivi</b>   |   |
| <b>Analisi del contesto territoriale</b><br>(max 10000 battute)  | <i>Esplicitazione di elementi di conoscenza su questioni significative inerenti le politiche giovanili del territorio, desunti ad esempio:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dall'esito di progetti approvati negli anni precedenti;</li> <li>- da azioni di monitoraggio e valutazione compiute dal Tavolo PGZ;</li> <li>- da istanze provenienti da portatori di interesse e attori significativi;</li> <li>- da dati quantitativi e/o di carattere statistico esaminati;</li> <li>- da fenomeni emergenti rilevati.</li> </ul> <i>Si chiede di evidenziare anche il processo (fasi operative; azioni intraprese; modalità di lavoro utilizzate) che ha portato i membri del tavolo ad esplicitare gli elementi di conoscenza descritti.</i> |
| <p>L'analisi del nostro contesto territorio non può prescindere dal tenere in considerazione quei tratti comuni che ormai contraddistinguono i giovani di oggi nel post pandemia, dove l'incertezza verso il futuro, la voglia di aggregazione da una parte e la difficoltà nel trovare nuove modalità per farlo, la perdita di punti di riferimento e spesso la tendenza ad isolarsi, rende ancora più complesso il lavoro di promozione e di sostegno che si vuole offrire agli stessi giovani.</p> <p>Appare infatti chiaro che il Covid abbia colpito maggiormente e in maniera diretta la popolazione anziana, ma è altrettanto vero che le informazioni finora disponibili indicano anche che le ripercussioni indirette, di tipo sociale ed economico dovute al contenimento della pandemia, sono state subite soprattutto di giovani, con potenziali conseguenze di medio e lungo periodo. Molte ricerche documentano un aumento tra i giovani di stati d'animo negativi come ansia, frustrazione e timori per il futuro che possono portare le nuove generazioni a restringere i confini delle proprie azioni, concentrarsi sul presente e mettere da parte i piani di medio e lungo periodo.</p> <p>In tale contesto e consapevoli della situazione attuale in cui si trovano i giovani, si inserisce l'azione di ascolto fatta sul territorio e la conseguente raccolta di informazioni che ci ha permesso di delineare alcuni punti importanti per orientare le future azioni delle politiche giovanili locali.</p> <p>Per procedere ad un'analisi del contesto territoriale sufficientemente esaustiva abbiamo utilizzato vari strumenti tra cui in primis il progetto PEANUT (inserito nel piano giovani 2021), pensato proprio per raccogliere i pensieri, le idee, le emozioni dei giovani attraverso dei focus group e la somministrazione di un questionario. Parallelamente anche la Consulta Giovanile del Comune di Pergine ha voluto raccogliere feed back dal mondo giovanile attraverso un altro questionario, per lo più complementare a quello ideato dal progetto PEANUT, che ha permesso di aumentare la rappresentatività del campione intervistato. Il ruolo della Consulta non si è limitato a questo e nell'ultimo anno ha dato un forte contributo a livello di riflessività attorno ad alcune esigenze dei giovani, riportandole al Tavolo e ai referenti del Piano Giovani di Zona.</p> <p>Si evidenzia comunque una forte difficoltà nel coinvolgere in giovani in questa fase di ascolto, che ben si colloca nel periodo post pandemia già evidenziato e confermato anche dagli stessi membri del Tavolo rispetto al loro target, sia nell'attivazione dei/le giovani per rispondere al questionario sia nel coinvolgerli/e in occasioni di incontro ed interventi partecipati (focus group).</p> <p>La promozione di massa, sui social o tramite locandine, non ha funzionato ma hanno dimostrato molta più efficacia le relazioni personali, la telefonata, il messaggio personalizzato.</p> <p>Quindi in generale la risposta da parte dei/le giovani non è stata quella auspicata, ma comunque abbastanza rappresentativa del tessuto sociale giovanile del territorio, con una prevalenza di partecipazione da parte di giovani già attivi/e a livello locale e/o già interessati/e alle tematiche trattate.</p> <p>Tale resistenza e difficoltà riscontrata nell'aggancio è comunque un dato importante da tenere in considerazione perché ci deve fare riflettere su nuove modalità (o vecchie?) per entrare in contatto con i giovani e instaurare relazioni di prossimità più efficaci, riconoscibili e periodiche, che ci permettano di farci riconoscere come soggetti, intesi come Tavolo, singoli Comuni, ufficio politiche giovanili,</p> |   |



La fascia d'età più rispondente sia rispetto al questionario sia alla partecipazione ai focus group è stata quella compresa tra i 16 e i 25 anni, con una prevalenza del genere femminile, con un 40% di residenti a Pergine Valsugana, un circa 40% nelle frazioni e il restante in un Comune fuori il territorio di riferimento o in un Comune della Valle del Fersina.

Emerge una certa soddisfazione rispetto alle aree verdi/parchi mentre non soddisfa la parte riguardante gli eventi/la movida e gli spazi dedicati ad attività artistico-culturali.

Quest'ultimi infatti vengono reputati monotoni o non adatti al target giovanile. In generale si richiedono più spazi aggregativi fatti a misura di giovane. I giovani appaiono molto interessati al miglioramento del potenziale turistico del territorio e alla creazione di proposte attrattive, in un'ottica economica e sociale. Le proposte emerse hanno come obiettivo lo sviluppo locale senza snaturare l'ambiente, il paesaggio e la cultura ospitante (es. Parco Tre Castagni, poco sfruttato e valorizzato, e centro cittadino).

In più occasioni, sia con i ragazzi/e di Pergine Valsugana che della zona della Valle del Fersina, è emerso il desiderio di riqualificare strutture e spazi abbandonati o in disuso del proprio territorio.

La rete dei trasporti, come per lo scorso triennio, è una problematica molto sentita dai giovani: emerge la richiesta di potenziare il collegamento tra centro-frazioni e l'attivazione di navette per eventi particolari (es. zona laghi). I partecipanti al questionario inoltre, hanno avanzato la richiesta di potenziare/introdurre servizi di noleggio di mezzi di sostenibilità come biciclette o monopattini elettrici.

I giovani residenti nella Valle del Fersina non percepiscono problematiche rilevanti di alcun genere. In quei luoghi infatti vive ancora un grande senso di comunità, di attaccamento al territorio, di rispetto delle tradizioni e il problema della lontananza dal vicino centro perginese non risulta essere un problema rilevante. Soltanto i giovani del Comune di Sant'Orsola Terme hanno manifestato il desiderio di avere uno spazio di aggregazione giovanile, in una forma ibrida tra struttura semi-educativa e spazio aperto autogestito dove potersi incontrare e passare del tempo insieme.

Per quanto riguarda i servizi rivolti ai giovani, emerge ancora la poca conoscenza dello strumento del Piano Giovani di Zona e dell'Info Point/Ufficio politiche giovanili.

Inoltre, per quel che concerne il tema degli obiettivi dell'Agenda 2030, più del 60% dei/le giovani partecipanti hanno dichiarato di conoscere gli Obiettivi dell'Agenda 2030 e tra i sette proposti, hanno manifestato maggior interesse per gli obiettivi riguardanti: la parità di genere, la riduzione delle disuguaglianze, la lotta contro il cambiamento climatico.

Infine, per completare l'analisi del contesto si precisa che da un punto vista quantitativo, Pergine ha ormai raggiunto i 21.660 abitanti diventando il terzo Comune della Provincia per numero di abitanti dopo Trento e Rovereto. Il Comune di Pergine, oltre al territorio del borgo, è composto da molte frazioni e località. I giovani dagli 11 ai 34 anni sono circa 5.843 e quindi rappresentano il 27% della popolazione totale, in una comunità -quella della Alta Valsugana e Bersntol -considerata tra le aree più giovani del Trentino. La valle del Fersina composta dai 4 Comuni di Sant'Orsola Terme, Fierozzo, Frassilongo e Palù del Fersina conta in totale 2.111 abitanti, di cui il 20,4 % sono giovani compresi nella fascia d'età interessata dalle politiche giovanili. Nella Valle del Fersina le realtà che maggiormente collaborano o hanno collaborato al Piano Giovani sono, l'APS Eureka, il Gruppo Giovani di Sant'Orsola, la Pro Loco di Fierozzo e l'Istituto culturale mocheno, oltre che gli assessori di riferimento presenti al Tavolo. A Pergine sono presenti numerosi soggetti che a diverso titolo si occupano di giovani e intercettano le loro esigenze: le agenzie educative (es. gli istituti Comprensivi Pergine 1 e 2, l'Istituto di Istruzione Marie Curie), l'Oratorio, le associazioni culturali, le associazioni sportive, oltre al Centro #Kairos. Inoltre, il Comune di Pergine continua a sostenere la Consulta dei giovani, un soggetto istituzionale che affianca l'amministrazione nell'elaborazione di progetti rivolti alla comunità giovanile e che può esprimere il proprio parere su temi a valenza pubblica.

Si fa presente inoltre che nell'ultimo anno sono state attivate nuove progettualità sostenute e finanziate dalla Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol e di cui ASIF CHIMELLI è partner, dall'ambito della dispersione scolastica a quello dell'educativa di strada, che hanno offerto nuovi ed ulteriori contesti di riflessione e confronto attorno al mondo giovanile e ai loro bisogni.



**Assi prioritari**  
(max 7000 battute)

- *Oggetti da affrontare alla luce dell'analisi di contesto;*
- *ulteriori priorità individuate dal tavolo.*

In base agli argomenti emersi attraverso i focus group e i questionari somministrati è possibile tracciare alcune tematiche prioritarie che in molti aspetti segnano una continuità con il piano strategico scorso, ciò a indicare che rimangono temi prioritari per la fascia di popolazione a cui ci indirizziamo e che non solo si esauriscono in tre anni di piano strategico ma in un certo senso acquistano ancora più forza nella loro riconferma. Si evidenzia inoltre che l'ultimo triennio è stato pesantemente segnato dalla pandemia, fenomeno che ha sicuramente ostacolato e rallentato la realizzazione di alcune priorità che anche per questo motivo rimangono ancora da trattare.

Preme sottolineare come le varie priorità siano tutte estremamente connesse tra di loro, dove una si alimenta con l'altra.

1. Promozione della partecipazione giovanile e valorizzazione di percorsi di cittadinanza attiva e di solidarietà.

Rimane a nostro parere ancora valida, come mission generale implicita delle politiche giovanili, ma che vale la pena di ribadire, la promozione della partecipazione giovanile e la valorizzazione di percorsi di cittadinanza attiva e di solidarietà. Rispetto a questo si fa presente come nel Rapporto Giovani 2021, redatto dall'Istituto Giuseppe Toniolo e che effettua una panoramica della situazione giovanile in Italia, sia emerso che quei giovani che avevano avuto esperienze pregresse di partecipazione attiva sul proprio territorio, erano più propensi ad essere fiduciosi verso il futuro, caratteristica determinante nell'attivare strategie di resilienza nell'affrontare con successo momenti critici legati alla propria storia personale o al periodo storico (vedi pandemia). Tale dato ci rimanda ancora maggiormente quanto il riuscire ad agganciare i nostri giovani in processi virtuosi, di solidarietà all'interno del proprio territorio, che li facciano sentire parte di una comunità, co-responsabili del suo benessere, sia la chiave per una maggiore fiducia in se stessi, una più completa realizzazione personale e per la costruzione di un progetto di vita a lungo termine.

2. Potenziamento degli strumenti di comunicazione delle politiche giovanili e delle modalità di attivazione del territorio.

Tale tema, già presente nel precedente PSG, rimane centrale nel nostro territorio. Dal lavoro di mappatura appare infatti evidente che c'è da fare ancora molto per diffondere sul territorio l'opportunità del piano giovani e dell'InfoPoint dedicato proprio a loro. In questa fase di post pandemia, come già evidenziato in fase di analisi del contesto, che vede i giovani più diffidenti ad uscire di casa e partecipare ad attività extra, o comunque maggiormente selettivi rispetto agli impegni da assumere, diventa fondamentale fare un passo indietro e tornare a "bussare alle porte" inteso come accorciamento delle distanze personali. Quindi se da un lato vogliamo mantenere e continuamente potenziare la comunicazione attraverso i social, dall'altra riteniamo che questo non sia sufficiente ma che è necessario ristabilire una connessione più diretta, più personale con il territorio e con i giovani. Vogliamo essere più presenti nelle frazioni, oltre che nel centro cittadino, stringere alleanze con le associazioni locali, gli stakeholder, i fiduciari frazionali, i naturali opinion leader. Creare una rete oltre il Tavolo che ci dia la possibilità di essere più efficaci nell'arrivare a TUTTI i giovani. Che ci dia la possibilità di conoscere personalmente sempre più giovani, specialmente quelli a cui solitamente non arriviamo, avere la possibilità dunque di cucire nuove relazioni per farci conoscere non solo come strumento per finanziare progetti ma come persone (tavolo, referente tecnico, operatore info point, amministratori) con le quali potersi confrontare e a cui affidare pensieri e sogni. Inoltre, alla luce della valutazione ricevuta dalla Fondazione Demarchi, ci si concentrerà nel trovare modalità più efficaci per attuare una disseminazione e valorizzazione dei risultati, in collaborazione con gli stessi progettisti.

3. Valorizzazione di spazi dedicati all'espressione della cultura giovanile e di momenti di aggregazione sociale.

Si intende valorizzare spazi dedicati all'espressione della cultura giovanile e momenti di aggregazione sociale utilizzando soprattutto quelli già esistenti che però risultano poco pensati per i giovani e per



6. Far crescere e dare maggiore riconoscibilità alla consulta giovanile.

Sintende far crescere e dare maggiore riconoscibilità alla consulta giovanile affinché diventi un soggetto sempre più riconoscibile sul territorio e con un ruolo intermediario tra Amministrazione e mondo giovanile, tra Piano Giovani e i giovani stessi per moltiplicare le azioni di contatto e di ascolto verso di loro. Trovare una linea comune per farlo che sia coordinata e pensata, in modo che l'intervento sia davvero efficace e univoco. Tale priorità risulta strettamente connessa con quella legata alla comunicazione e all'attivazione del territorio, che vede appunto nella consulta giovanile, un importante e strategico partner nella creazione di nuovi contesti territoriali in grado di promuovere le opportunità e coinvolgere giovani.

#### **Obiettivi**

Suddividere per ogni anno di riferimento in caso di PSG pluriennale  
(max 7000 battute)

*Da formulare in base agli assi prioritari, utilizzando verbi dinamici (migliorare, sviluppare, promuovere...) che evidenzino lo scarto tra un prima e un dopo.*

*Distinguere e connettere obiettivi riferiti all'annualità del Piano e finalità di medio lungo periodo (vision strategica territoriale).*

Gli obiettivi specifici che sintendono raggiungere nell'arco del triennio 2022-2024 sono:

1. promuovere percorsi di cittadinanza attiva, che vedano i giovani impegnati in prima persona nel contribuire al benessere collettivo al fine di facilitare lo sviluppo di sentimenti di appartenenza, solidarietà e responsabilità verso il proprio territorio;
2. migliorare gli strumenti di comunicazione dell'InfoPoint PERGINE GIOVANI per rendere la diffusione delle informazioni di interesse per i giovani, tra cui lo stesso Piano Giovani di zona, più capillare ed efficace. Trovare nuove modalità, più efficaci, per disseminare e valorizzare i risultati ottenuti nell'ambito del Piano Giovani.
3. attivare nuove modalità di relazione con i giovani del territorio per essere maggiormente presenti e riconoscibili anche in Valle del Fersina e nelle frazioni del perginese, instaurando una connessione più diretta, più frequente e personale con loro e con gli altri soggetti con cui interagiscono quotidianamente;
4. creare una rete di soggetti, oltre a quelli già presenti al Tavolo, che ci dia la possibilità di essere più efficaci nell'arrivare a TUTTI i giovani, di creare nuove relazioni e riattivare quelle presenti ma attualmente deboli, per farci conoscere non solo come strumento per finanziare progetti ma come persone (tavolo, referente tecnico, operatore info point, amministratori) con le quali potersi confrontare e a cui affidare pensieri e sogni;
5. sostenere la capacità ideativa e progettuale dei giovani rispetto alle loro esigenze, richieste e domande, facilitando la messa in rete delle diverse realtà del territorio e favorendo l'accesso alle opportunità esistenti;
6. promuovere lo sviluppo di processi di socializzazione ed integrazione dei giovani attraverso il sostegno di spazi e momenti legati alla cultura giovanile e all'aggregazione. Valorizzare maggiormente, in chiave giovanile, alcune aree del perginese come ad esempio il centro storico e il parco tre castagni;
7. sostenere la partecipazione dei giovani nella promozione del territorio e che grazie al loro contributo e alla valorizzazione di alcune zone del perginese in chiave giovanile, si possa allargare il target di fruitori e agganciare maggiormente un turismo giovanile; in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con quanto espresso dai giovani stessi si perseguirà tali azioni salvaguardando l'ambiente e senza snaturare il paesaggio e la cultura ospitante;
8. favorire il dibattito, anche a livello politico, sul tema della mobilità tra centro e frazioni, tra Valle e Pergine, che possa generare idee e azioni migliorative utili a dare risposta ad alcune esigenze dei giovani;
9. creare occasioni formative ed esperienziali che diano alla Consulta maggiore riconoscibilità e autonomia in quanto intermediaria tra Tavolo e realtà giovanili.
10. promuovere una riflessione e un confronto attivo tra i rappresentanti del Tavolo del confronto e della proposta per ridefinire i criteri di valutazione dei progetti alla luce della formazione ricevuta nel 2021 e intercettare eventuali nuove esigenze formative.





Per quanto riguarda nello specifico l'annualità 2022 si mira a realizzare delle azioni concrete per ognuno degli obiettivi individuati e per porre le basi per un futuro loro raggiungimento, lavoro che sarà possibile attuare sia grazie al progetto strategico di #Pergine Giovani che alla realizzazione di progetti annuali, proposti dal territorio, che vertano sulle tematiche prioritarie qui descritte.

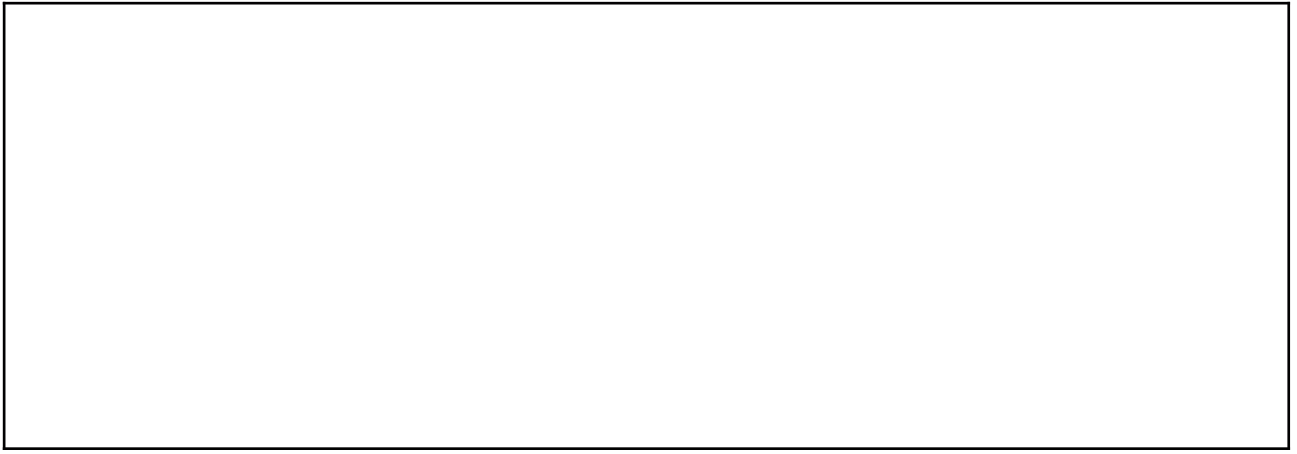
**Risultati Attesi** (max 4000 battute)

*Cosa saremmo contenti di ottenere? Qual è lo scarto auspicato?*

1. Aumentare il numero di giovani coinvolti in processi di cittadinanza attiva che favoriscano ad aumentare il senso di appartenenza al proprio territorio, di solidarietà verso gli altri e di responsabilità. Contribuire al benessere generale del territorio.
2. Diffondere maggiormente la conoscenza del Piano Giovani di Zona sia attraverso il sito e i canali social che grazie ad una rinnovata rete di soggetti sul territorio, formata da persone/enti vicini ai giovani per prossimità fisica/geografica o per interessi comuni, che ci offrano uno sguardo aggiuntivo e complementare rispetto al nostro sulla loro situazione e ci supportino nel predisporre contesti in cui incontrarli. Identificare almeno un interlocutore privilegiato per ogni frazione e ogni Comune della Valle che condivida tale mission.
3. Aumentare il numero di progetti provenienti da gruppi informali di giovani o maggiormente coerenti con i bisogni rilevati dal Piano Strategico;
4. Dare maggiore visibilità all'#InfoPoint in modo che sia non solo maggiormente conosciuto dai giovani ma anche riconosciuto come soggetto in grado di sostenere le loro progettualità e come attivatore di contesti dove poter conoscere nuove opportunità per crescere e formarsi. Attivare collaborazioni con altri sportelli provinciali e/o soggetti territoriali per promuovere le opportunità rivolte ai giovani.
5. Favorire l'organizzazione di eventi, in contesti come il centro cittadino e il parco tre castagni, che offrano possibilità di aggregazione e socializzazione e allo stesso tempo attraggano altri giovani non residenti.
6. Contribuire alla promozione del nostro territorio grazie alla creatività giovanile e a proposte innovative, tramite la valorizzazione di spazi solitamente poco utilizzati.
7. Mettere in campo qualche soluzione concreta per facilitare la mobilità giovanile all'interno del territorio.
8. Definire una procedura condivisa di collaborazione tra Consulta e politiche giovanili in modo tale che venga valorizzato il lavoro di entrambi.
9. Avere dei criteri di valutazione dei progetti provenienti dal territorio maggiormente oggettivi e condivisi che facilitino il lavoro di valutazione da parte del Tavolo.







|   |   |
|---|---|
| <b>9 La relazione con il territorio [5]</b>   |   |
| <b>Strategie di azione con gli attori significativi</b><br><i>(max 5000 battute)</i>  | <i>In base agli obiettivi stabiliti, quali azioni il tavolo deve mettere in campo:</i><br><ul style="list-style-type: none"> <li>- per sensibilizzare, coinvolgere, attivare i portatori di interesse (giovani, associazioni, adulti significativi, ecc.);</li> <li>- per far emergere, supportare e affiancare ipotesi di progetto.</li> </ul> |
| <p>Al fine di coinvolgere gli stakeholder del territorio sarà necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Potenziare il processo di dialogo attraverso incontri periodici sul modello dei focus group organizzati nell'ambito del progetto PEANUT al fine di elaborare il Piano Strategico Giovani 2025-2027;</li> <li>•Organizzare incontri ad hoc con associazioni e realtà giovanili già attive sul territorio e realtà ancora da agganciare, in particolare nelle frazioni e in Valle del Fersina che sembrano essere ancora i luoghi più "lontani" dal Piano giovani. Questa strategia verrà portata avanti all'interno del progetto #FuoriDalComune (che verrà trattato nel punto successivo), il cui operatore si sposterà con flessibilità sul territorio.</li> <li>•Confrontarsi per verificare le aspettative e per impostare o rivedere politiche e strategie a conclusione del PSG.</li> <li>•Essere disponibili ad integrare le aspettative rilevanti nella strategia impostata.</li> <li>•Prendere impegni e realizzare iniziative volte a fornire concretamente delle risposte agli stakeholder coinvolti.</li> </ul> <p>Al contrario, si dovrà cercare di evitare il più possibile la costruzione di una rete basata su processi relazionali esclusivamente formalizzati e poco dinamici (es. sondaggi, comunicazioni unidirezionali, forme troppo istituzionali di consultazione e/o negoziazione). Come già sottolineato anche nella descrizione del contesto, bisognerà infatti instaurare contatti diretti e personali con le persone/associazioni che più hanno a cuore il bene dei ragazzi e che più li conoscono e sono da loro riconosciuti in quanto tali. In questo modo potremo costruire una rete efficace, oltre il Tavolo, che ci permetta di arrivare anche nelle zone a noi poco note e intercettare anche quelle esigenze più nascoste, di nicchia, al fine di fare un intervento il più possibile differenziato per area e per tipologia di richiesta.</p> <p>Un ruolo importante in questo lo giocherà la consulta giovanile, che già quest'anno si è distinta per essere riuscita ad agganciare nuovi giovani e nuovi partner nelle proprie iniziative e nel dimostrare interesse e futura disponibilità nel fare da collante tra Piano e mondo giovanile.</p> <p>Le strategie messe in campo per supportare la presentazione di idee e la progettazione saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•disponibilità del RTO e dello staff di #PERGINE GIOVANI per orientare/affiancare nell'ideazione del progetto e per dare sostegno nella fase di stesura del progetto e di presentazione al Tavolo anche tramite utilizzo di una scheda-idea per semplificare e guidare il lavoro;</li> <li>•attivazione preventiva del territorio anche attraverso il progetto #FuoriDalComune, in particolare nelle zone più periferiche del territorio del Piano Giovani;</li> <li>•condivisione delle idee con il Tavolo per un confronto attivo e per costruire un rapporto di fiducia.</li> </ul> |   |



## Azioni di promozione e comunicazione [6] (max 5000 battute)

Il progetto #PergineGiovani è un'azione fondamentale del Piano Giovani di Zona di Pergine e della Valle del Fersina poiché gioca un ruolo molto importante per lo sviluppo e la promozione di tutte le azioni progettuali oltre che di attivazione del territorio. Per questo motivo è riconosciuto come STRATEGICO per il Piano Giovani di Zona di Pergine e della Valle del Fersina.

Esso è uno spazio informativo fisico -denominato #InfoPoint - all'interno del Centro #Kairos, struttura cardine delle politiche giovanili locali. Il servizio ha un'apertura settimanale di 24 ore, distribuite in orario mattutino e pomeridiano, per dare la possibilità sia a giovani che adulti, di entrare in contatto diretto con gli attori (diversificati per ruolo e competenza) che gestiscono il servizio.

#PergineGiovani, tramite lo staff che ci lavora (Referente Tecnico-Organizzativo, referente #InfoPoint, Social Media Manager, l'equipe di animatori del Centro di Aggregazione Territoriale #Kairos Giovani, giovani in Servizio Civile), vuole essere un punto di riferimento per la co-progettazione e la co-realizzazione di iniziative mirate al mondo giovanile e non solo. Un altro obiettivo del servizio è legato all'attivazione di altre eventuali collaborazioni con altri punti informativi giovanili (ad es. Servizio Civile Provinciale Universale, Civico 13, Associazione InCo) al fine di allargare le maglie della circolazione delle informazioni tra i giovani.

Oltre ad un ufficio fisico, #PergineGiovani mira a diffondere le opportunità anche attraverso diversificati canali online, tra i quali:

- Sito web: [www.perginegiovani.it](http://www.perginegiovani.it); Newsletter: a cadenza mensile; Pagina Facebook: Pergine Giovani (562 persone che seguono la pagina); Instagram: [pergine\\_giovani](https://www.instagram.com/pergine_giovani) (750 followers); Tik Tok del #Kairos Giovani: [kairos\\_giovani](https://www.tiktok.com/@kairos_giovani).

Il triennio 2022-2024 vedrà il proseguimento dell'azione intrapresa dal progetto #FuoriDalComune il cui obiettivo prevede l'incontro con le associazioni e le realtà giovanili presenti al di fuori della cittadina di Pergine, come le numerose frazioni e i Comuni della Valle del Fersina che molto spesso presentano difficoltà, per svariati motivi (distanza, trasporti, ecc.), a raggiungere il Centro #Kairos o l'Ufficio Politiche Giovanili e aderire alle varie iniziative.

L'idea di base, tenuto conto delle conseguenze che la pandemia ha lasciato, è lavorare sul ripristino dei contatti "di prossimità" nelle varie realtà associative e non. È emerso che i gruppi formali e informali hanno perso l'entusiasmo di mettersi in gioco per la propria comunità, frenati da protocolli sanitari sempre in mutamento, responsabilità, paura. Ci si trova di fronte quindi ad un panorama "statico", nel quale non vengono più sviluppate idee progettuali ma tutto è rimasto "fermo".

L'obiettivo del progetto #FuoriDalComune è proprio lavorare sollecitando le reti già esistenti nei territori, ma deboli, e crearne di nuove.

L'operatore si muoverà flessibilmente collaborando strettamente con le figure di riferimento presenti in quei luoghi (es. presidenti di associazioni già conosciute, fiduciari frazionali, opinion leader ecc.) al fine di poter agganciare più giovani possibile tramite il passaparola e le conoscenze dirette.

Si ripristineranno gli incontri in presenza per promuovere le Politiche Giovanili e il Bando del Piano Giovani di Zona: questi momenti saranno anche l'occasione per raccogliere costantemente bisogni e idee emergenti, accompagnando i giovani, se necessario, in tutte le fasi di concretizzazione progettuale.

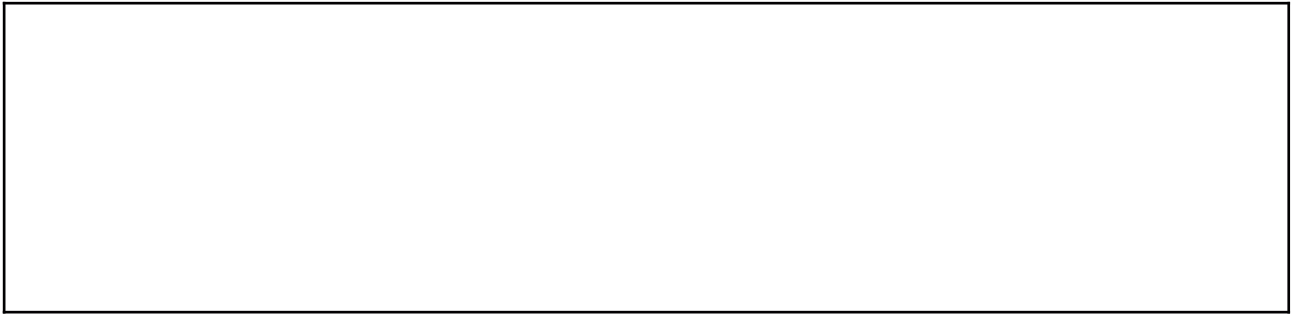


|  |  |  |
|--|--|--|
| <b>10</b>  | <b>Scelta dei progetti</b>   |  |
| <b>Criteri di ammissibilità e valutazione dei progetti</b><br><i>(max 6000 battute)</i>  | <i>I criteri di ammissibilità devono tenere conto della coerenza delle proposte con assi prioritari, obiettivi e risultati attesi stabiliti dal PSG.</i> | <i>I criteri di valutazione possono fare riferimento anche a elementi di qualità progettuale (ad esempio: coerenza tra obiettivi e azioni; coerenza tra spese previste, obiettivi e azioni; congruenza degli obiettivi in relazione alle risorse individuate; partnership attivate, ecc.).</i> |
| <p>Per quanto riguarda la valutazione dei progetti, sin dal 2006, il Tavolo si è dotato di alcuni parametri per guidare/orientare la selezione delle idee progettuali da inserire nel Piano Giovani annuale in aderenza a quanto previsto dalle linee guida provinciali. Nel corso degli anni tali criteri sono stati periodicamente rivisti e aggiornati per renderli maggiormente coerenti con la vision del tavolo.</p> <p>I criteri ad oggi in vigore, aggiornati a novembre 2019, che saranno utilizzati per valutare le proposte progettuali del 2022, sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. coerenza con le tematiche prioritarie del PSG;</li> <li>2. capacità del progetto di coinvolgere e responsabilizzare il mondo giovanile nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione del medesimo;</li> <li>3. capacità del progetto di coinvolgere più soggetti della comunità territoriale nella realizzazione e gestione del progetto stesso;</li> <li>4. sostenibilità economica, capacità di autofinanziamento, entrate e sponsor, presenza di attività di volontariato;</li> <li>5. fattibilità del progetto e affidabilità del soggetto proponente;</li> <li>6. capacità di innovazione nei modi e/o nei contenuti.</li> </ol> <p>Ad ogni criterio sarà assegnato un punteggio da 0 a 3. Non è quindi vincolante il fatto che un progetto debba soddisfare tutti i sei criteri. Saranno ammessi a finanziamento solo i progetti che ottengono un punteggio minimo di 10 punti.</p> <p>Metodo di valutazione.</p> <p>In un primo incontro il referente tecnico esporrà le idee progettuali pervenute ai rappresentanti del Tavolo e faciliterà con il referente istituzionale il confronto tra i membri. Prima dell'approvazione formale, qualora necessario, i referenti dei progetti potranno essere invitati ad un incontro con il Tavolo per una conoscenza reciproca e un confronto diretto sul progetto. L'assegnazione del punteggio per ogni criterio avverrà a seguito del confronto e in modo palese per ogni rappresentante del Tavolo, e il punteggio finale assegnato sarà frutto della media dei voti espressi.</p> <p>Si fa presente che non sono finanziabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▣ progetti che si sostanziano nell'organizzazione di feste;</li> <li>▣ progetti che rappresentano esclusivamente la gestione ordinaria dell'ente proponente.</li> </ul> <p>Si sottolinea come nei mesi di settembre e ottobre sia stato organizzato un percorso formativo dedicato al Tavolo sulla formulazione di criteri di valutazione dei progetti oggettivi e condivisi, condotto da Emma Rotolo collaboratrice della Fondazione Demarchi. Tale esigenza era infatti sorta già da qualche anno e non era ancora stata presa in considerazione. L'obiettivo di tale percorso è quello di rivedere concretamente i criteri alla luce della formazione ricevuta. Il tema è molto complesso e il lavoro che si richiederebbe per la costruzione di una griglia di ponderazione risulta essere particolarmente impegnativo e ambizioso, molto più di quanto previsto in fase iniziale. Per questo motivo negli incontri fatti finora non è stato possibile attuare una revisione dell'impianto valutativo in vigore che ci consenta di proporre già nuovi criteri per il bando imminente ma si auspica di farlo nel corso del 2022. Quello che si cercherà di fare per tale appuntamento (dicembre/gennaio) sarà di tentare almeno di dare una definizione operativa chiara e inequivocabile dei criteri attuali. Il percorso e il livello di approfondimento nel predisporre nuovi criteri dipenderà comunque dalla disponibilità dei membri del Tavolo a dedicare appuntamenti aggiuntivi per questo e/o a dare spazio a tale tematica rispetto ad altre.</p> |  |  |



|   |   |
|---|---|
| <b>Azioni di monitoraggio e valutazione degli interventi previsti</b> <a href="#">[7]</a><br><i>(max 6000 battute)</i>  | <i>Rispetto:</i><br>- alla realizzazione dei progetti;<br>- agli esiti dei progetti;<br>- agli obiettivi del Piano. |
| <p>Innanzitutto si darà molta importanza alla fase di pianificazione progettuale, essenziale per la buona riuscita della fase di realizzazione del progetto. In questa iniziale fase si definiranno con il progettista:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▣ Analisi del contesto e dei beneficiari</li> <li>▣ Obiettivi specifici (quelli generali sono definiti dal PSG)</li> <li>▣ Attività da realizzare per raggiungere gli obiettivi</li> <li>▣ Risultati attesi e indicatori (output e di risultato)</li> <li>▣ Risorse messe in campo</li> <li>▣ Modalità di coinvolgimento dei beneficiari</li> <li>▣ Strumenti di valutazione. Il processo di valutazione deve tener conto sia degli approcci più strettamente misurabili (aspetto finanziario, risultati) che di quelli formativi (sviluppo di competenze specifiche, miglioramento delle performance).</li> </ul> <p>Dopo la fase di presentazione e approvazione dell'idea progettuale, il monitoraggio spetterà al Tavolo anche attraverso i contatti che regolarmente il RTO manterrà con i progettisti. Ad ogni incontro del Tavolo sarà inoltre condiviso un report di valutazione in itinere delle azioni al fine di coltivare le relazioni con gli attori coinvolti e risolvere eventuali questioni impreviste. Verranno calendarizzati tre momenti di monitoraggio nel corso dell'anno:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Iniziale: momento di incontro con tutti i progettisti per la presentazione generale della rete del Piano Giovani di zona e delle note tecniche per la realizzazione dei progetti;</li> <li>2. Intermedia (indicativamente giugno 2022): per la verifica dello stato di avanzamento dei progetti;</li> <li>3. Finale (indicativamente dicembre 2022): incontro per condividere gli esiti delle azioni progettuali e la modulistica relativa alla rendicontazione qualitativa e contabile dei progetti.</li> </ol> <p>Al termine della realizzazione dei progetti (entro il 31 dicembre dell'anno in corso) si valuterà l'operato del PGZ e la congruenza dei contenuti del PSG, nonché la coerenza tra contenuti dei progetti finanziati e obiettivi del PSG. Il processo di valutazione, come da criteri provinciali, si comporrà di tre fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'autovalutazione del proprio operato da parte del Tavolo, sintetizzata in una relazione descrittiva del grado di attuazione e realizzazione del PSG. Tale relazione dovrà analizzare il rapporto tra attività previste e realizzate, nonché tra risultati attesi e risultati raggiunti, evidenziando ulteriori elementi di conoscenza e consapevolezza desunti dall'operatività e ritenuti significativi per il ri-orientamento della stessa;</li> <li>• la valutazione da parte della Fondazione Demarchi;</li> <li>• l'assunzione critica da parte del Tavolo degli elementi valutativi raccolti, con conseguente individuazione di eventuali modifiche/ritirature negli orientamenti strategici del PSG.</li> </ul> |   |





| 11 Modalità di lavoro   |   |
|---|---|
| Azioni per lo sviluppo delle funzioni del Tavolo  |   |
| Azione  | Strumenti, modalità di lavoro; altri soggetti coinvolti (oltre ai membri del tavolo)  |
| <p>Modalità di rilevazione di elementi conoscitivi del contesto utili per il PSG successivo (o per l'aggiornamento del PSG in corso)<br/>(max 3000 battute)</p> | <p>Visti i buoni risultati riscontrati nel processo di ascolto per la costruzione del PSG 2022-2024, il Tavolo ha concordato di proseguire nel 2022 con la stessa modalità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Incontri in forma di focus group con realtà rappresentative del mondo giovanile locale, divise per le diverse fasce di età (11-14, 15-19, 20-29), nei mesi primaverili.</li> <li>•Individuazione da parte del Tavolo di criteri condivisi per il coinvolgimento dei "gruppi campione" (es. periferie, gruppi informali, aree associative con cui il Piano dialoga non frequentemente,).</li> <li>•Coinvolgimento, oltre dei giovani, anche del mondo adulto privilegiando figure particolarmente vicine al mondo giovanile (animatori, allenatori,).</li> <li>•Organizzazione di incontri non troppo strutturati per costruire innanzitutto nuove alleanze, optando per un confronto fluido incentrato sulla domanda "Di cosa dovrebbe occuparsi il Piano Giovani?".</li> <li>•Partecipazione agli incontri, oltre che del RTO, anche di alcuni rappresentanti del Tavolo per aumentarne la consapevolezza di ruolo.</li> <li>•Sintesi delle istanze emerse dal territorio all'interno di un report condiviso prima con il Gruppo Strategico e poi con il Tavolo.</li> <li>•Restituzione dei dati riportati nel report con la comunità attraverso modalità partecipative (es. World Cafè).</li> <li>•Elaborazione/aggiornamento del PSG 2025-2027.</li> </ul> <p>Si fa presente, che per rendere possibile tale modalità di raccolta dei bisogni sarà imprescindibile il lavoro con il territorio di cui si è parlato nei punti precedenti, che permetta la creazione di una rete efficace di soggetti sul territorio in grado di coinvolgere un numero elevato di giovani in questi incontri, altrimenti si rischia di creare una struttura ben articolata ma poco utile e rappresentativa rispetto all'obiettivo.</p> |





|   |   |
|---|---|
| <p>Modalità operative nel processo di lavoro del Tavolo [8]<br/>(max 3000 battute)</p>  | <p>A seguito dell'aggiornamento del Piano Strategico Giovani e della sua approvazione da parte dell'Agenzia, il Tavolo prevedrà una prima call, presumibilmente nei mesi di dicembre/gennaio, con scadenza indicativamente a fine gennaio/febbraio tramite la presentazione del progetto su un modulo predisposto dagli uffici di ASIF Chimelli. Per agevolare la procedura, prima della presentazione formale, verrà preparata una scheda semplificata (scheda-idea) per permettere ai progettisti di attivare una co-progettazione innanzitutto con il RTO e in seguito con il Gruppo Strategico e il Tavolo. Il Tavolo avrà il compito di riflettere sulla coerenza del progetto rispetto alle priorità e agli obiettivi generali.</p> <p>L'approvazione e la qualificazione esatta dei contributi erogabili dall'ente capofila avverrà indicativamente a fine febbraio/inizio marzo. In tale occasione sarà stilata una graduatoria di progetti ammessi, in modo tale che, qualora nel corso dell'anno si rendessero disponibili nuove risorse, sarà possibile attingere ad essa per attivare un nuovo progetto. In prima fase si finanzieranno infatti solo i progetti, ritenuti ammissibili, sino ad esaurimento del budget a disposizione. A seguito dell'approvazione, ASIF Chimelli - l'ente strumentale del Comune di Pergine a cui verrà data la responsabilità della gestione contabile-amministrativa - concederà i contributi agli enti responsabili dei progetti.</p> <p>Dal mese di marzo, dunque, si prospetta di rendere attuativi i progetti approvati e finanziati per l'annualità e di iniziare in concomitanza il percorso di definizione del bisogno formativo del Tavolo per l'annualità 2022, oltre che mantenere costante il lavoro di consultazione del territorio per essere sempre aggiornati rispetto a nuovi bisogni e richieste da parte del mondo giovanile e inserirle nel PSG 2023.</p> <p>Durante i mesi estivi si procederà ad una valutazione circa l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dei vari progetti per verificare l'eventualità di attivare nuovi progetti in graduatoria o, qualora tale graduatoria fosse esaurita, prevedere nuove call.</p> <p>Nel mese di ottobre/novembre si valuta di poter approvare l'aggiornamento del PSG per l'annualità 2023 da trasmettere all'Agenzia provinciale in modo da poter al più presto promuovere un nuovo bando per l'anno successivo.</p> <p>Tra il mese di dicembre 2022 e di gennaio 2023 alla fase di raccolta delle</p> |
| <p>Modalità di rilevazione del fabbisogno formativo interno al PGZ (Tavolo e/o altri portatori di interesse)<br/>(max 3000 battute)</p> | <p>Nel 2022 i rappresentanti del Tavolo si concentreranno sull'analisi dei fabbisogni formativi e sulla progettazione del piano formativo, in relazione alle specificità del contesto, definendo le finalità e gli obiettivi, le possibili opzioni all'interno di diversi percorsi formativi in relazione alla disponibilità di risorse ed, eventualmente, coinvolgimento altri attori del Piano interessati al processo.</p> <p>Saranno prese in considerazione nuove modalità di raccolta degli interessi formativi in modo da stimolare maggiormente la partecipazione di tutti i membri del Tavolo nella definizione del Piano formativo.</p> <p>Per rispondere a tali esigenze sarà preso in considerazione prima di tutto il Catalogo per Manager territoriali fornito dalla PAT.</p>   |



|  |  |
|--|--|
|  |  |
| <p>Connessione con altri<br/>PGZ o PGA<br/><i>max 3000 battute</i></p> | <p>Sarà possibile riflettere sulla possibilità di condividere con gli altri Piani Giovani afferenti al territorio della Comunità Alta Valsugana e Bersntol (PGZ Zona Laghi Valsugana, PGZ Baselga di Pinè, Bedollo, Civezzano e Fornace, PGZ Vigolana) le priorità emerse dal territorio dopo la fase di ascolto per la costruzione del PSG triennale. Dagli elementi emersi, sarà possibile in futuro poter progettare azioni comuni da attuare sul territorio allargato. Un'occasione inoltre per entrare in connessione con gli altri Piani sarà la formazione territoriale offerta dalla PAT attraverso il Catalogo formativo.</p> |



|   |   |
|---|---|
|   |   |
| <b>Altro (descrizione dell'azione o delle azioni ulteriori previste) <i>max 5000 battute</i></b>  |   |
| <p>Collaborazione tra Tavolo e Gruppo Strategico</p> <p>Il Tavolo potrà contare sul supporto del Gruppo Strategico che, in particolare, lo sosterrà in:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. una prima analisi e riflessione sugli elementi salienti della visione strategica da inserire nel PSG, emersa dal lavoro di analisi-mappatura svolto dai componenti del Tavolo, da sottoporre alla valutazione e all'integrazione da parte del Tavolo stesso;</li> <li>2. le pre-analisi di ammissibilità (in termini di coerenza, congruenza e sostenibilità) dei progetti candidati a finanziamento in relazione agli orientamenti strategici delineati dal PSG, da proporre al Tavolo per la valutazione e la scelta dei progetti da promuovere e sostenere sul territorio;</li> <li>3. l'esame e la valutazione della congruenza tra le spese previste dai singoli progetti finanziati dal PGZ e le linee di indirizzo stabilite dal PSG;</li> <li>4. una prima analisi e riflessione sull'autovalutazione annuale del PSG, da sottoporre all'analisi, integrazione e validazione da parte del Tavolo;</li> <li>5. una prima analisi e riflessione sugli orientamenti nel PSG dell'anno successivo, tenuto conto sia dell'autovalutazione elaborata dal Tavolo, sia degli elementi di valutazione elaborati dal soggetto competente individuato dalla PAT.</li> </ol> <p>Il funzionamento del Tavolo e del Gruppo Strategico è stato disciplinato dal regolamento interno adottato dal Tavolo stesso, aggiornato secondo le nuove linee provinciali nell'incontro dell'11 novembre 2021.</p> |   |
| <b>Stima del numero di call annuali previste per la raccolta progetti</b>   | <div style="border: 1px solid black; width: 40px; height: 40px; display: flex; align-items: center; justify-content: center; margin: 0 auto;">2</div> |



|                       |   |                  |
|-----------------------|---|------------------|
| <b>12</b>             | <b>Investimento Economico</b>   |                  |
| <b>Budget del PSG</b> | <b>Fonti di finanziamento</b>   |                  |
| anno                  | 2022  |                  |
|                       | Stanziamiento enti locali afferenti al PGZ  | 30.524,25        |
|                       | Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio                   | 5.000,00         |
|                       | Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti   | 2.500,00         |
|                       | <b>Totale investimento dal territorio del PGZ</b>   | <b>38.024,25</b> |
|                       | <b>Ripartizione del budget</b>  | <b>%</b>         |
|                       | Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali   | 47 %             |
|                       | Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.) | 34 %             |
|                       | Risorse a supporto dell'operatività RTO   | 19 %             |

|                       |   |                  |
|-----------------------|---|------------------|
| <b>Budget del PSG</b> | <b>Fonti di finanziamento</b>   |                  |
| anno                  | 2023  |                  |
|                       | Stanziamiento enti locali afferenti al PGZ  | 30.524,25        |
|                       | Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio                   | 5.000,00         |
|                       | Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti   | 2.500,00         |
|                       | <b>Totale investimento dal territorio del PGZ</b>   | <b>38.024,25</b> |
|                       | <b>Ripartizione del budget</b>  | <b>%</b>         |
|                       | Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali   | 47 %             |
|                       | Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.) | 34 %             |
|                       | Risorse a supporto dell'operatività RTO   | 19 %             |



|                       |   |                  |
|-----------------------|---|------------------|
| <b>Budget del PSG</b> | <b>Fonti di finanziamento</b>   |                  |
|                       | anno  | 2024             |
|                       | Stanziamiento enti locali afferenti al PGZ  | 30.524,25        |
|                       | Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio                   | 5.000,00         |
|                       | Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti   | 2.500,00         |
|                       | <b>Totale investimento dal territorio del PGZ</b>   | <b>38.024,25</b> |
|                       | <b>Ripartizione del budget</b>  | <b>%</b>         |
|                       | Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali   | 47 %             |
|                       | Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.) | 34 %             |
|                       | Risorse a supporto dell'operatività RTO   | 19 %             |



- [1] Indicare il codice attribuito dalla PAT
- [2] Indicare l'anno di riferimento del PSG
- [3] Inserire il nominativo della o delle persone fisiche delegate dall'ente di appartenenza alla partecipazione al Tavolo
- [4] Inserire eventuali note (ad es. soggetto senza diritto al voto, addetto stampa esterno al Tavolo ma presente)
- [5] Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo volto alla sensibilizzazione/formazione dei portatori di interesse del PGZ, quali, ad esempio, i membri del Tavolo o altri attori significativi del territorio
  
- [6] Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo sulla comunicazione
- [7] Tenuto conto anche del modello elaborato dalla PAT. Le azioni previste possono essere sviluppate dal Tavolo in un progetto "strategico" ad hoc sul monitoraggio e la valutazione
- [8] Numero incontri stimati; collaborazione tra Tavolo e Gruppo Strategico; eventuali responsabilità attribuite a membri del Tavolo; altro (specificare)

